



COMUNE DI CALATABIANO

Citta Metropolitana di Catania

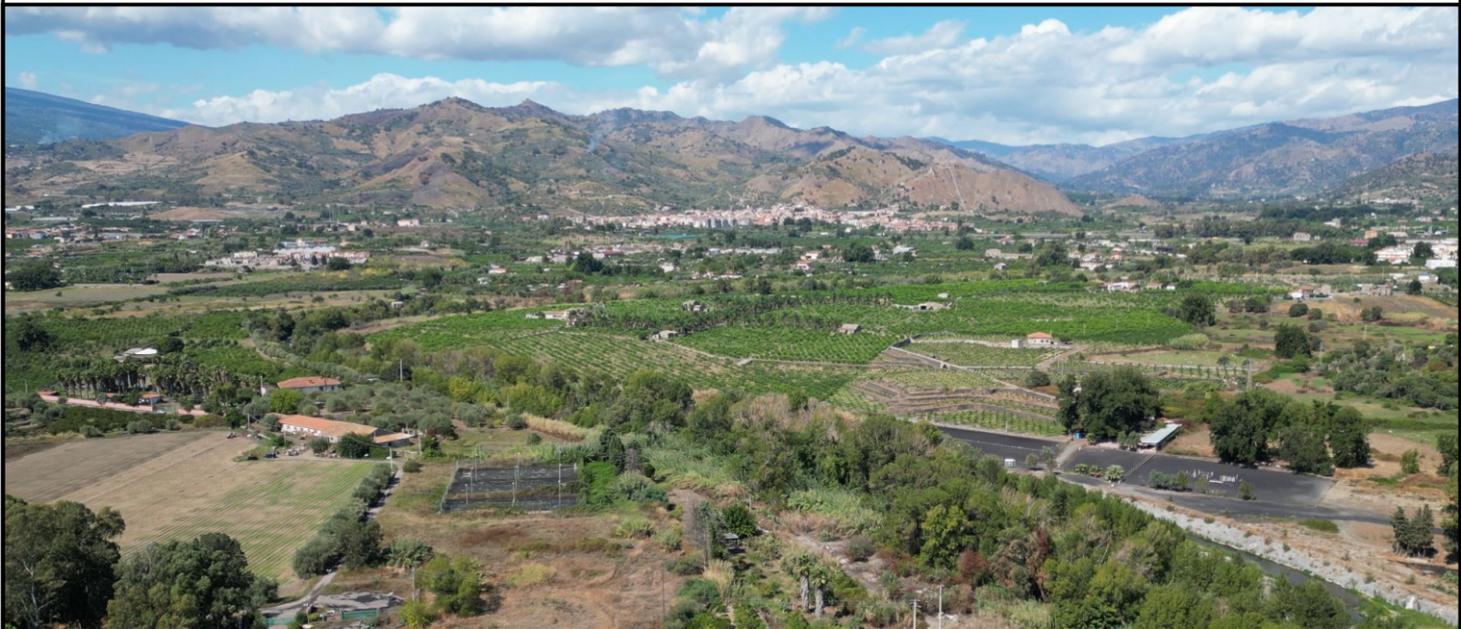


AREA TECNICA - UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO EMERGENZA COMUNALE

Revisione ed integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile

(ottobre 2022)



A4

ottobre 2022

RELAZIONE GENERALE

PEC-A

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

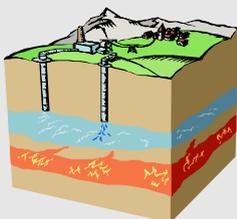
*Presidente: Calìo Alfonsa
Componente: Gambadauro Cosimo
Componente: Crupi Pasquale*

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - P.C.

Geom. Francesco Lo Giudice

IL CONSULENTE DISASTER MANAGER

Dott. Geol. Carlo Cassaniti



Carlo Cassaniti
Geologo & Disaster Manager
www.carlocassaniti.it

Studio Tecnico: Via F.lli Gemmellaro n° 52 - 95030 - NICOLOSI

Mobile: +39 338 8866116 - e-mail: carlo.cassaniti@gmail.com - pec: mail@pec.carlocassaniti.it



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Sommario

1.	PREMESSA.....	2
2.	PARTE GENERALE	5
	2.1 DATI GENERALI DEL COMUNE DI CALATABIANO	5
	2.1.1 Inquadramento geografico e amministrativo	5
	2.1.2 Rischi naturali presenti nel territorio	7
	2.1.3 Elementi esposti ai rischi.....	7
	2.2 RISORSE E ORGANIZZAZIONE.....	11
	2.2.1 Sistema comunale di protezione civile	11
	2.2.2 Ufficio Comunale di protezione civile.....	12
	2.2.3 Centro Operativo Comunale	13
	2.2.4 Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile.....	15
	2.2.5 Volontariato	16
	2.2.6 Mezzi e materiali.....	16
	2.3 SERVIZI ESSENZIALI	17
	2.4 AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI	18
	2.5 STRUTTURE SANITARIE LOCALI E FARMACIE	18
	2.6 AREE DI PROTEZIONE CIVILE	19
	2.7 VIABILITA' DI EMERGENZA E CANCELLI.....	21
	2.8 LONG LIST MATERIALI E MEZZI PRIVATI.....	23
3.	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	24
4.	MODELLO DI INTERVENTO.....	31
	4.1 Premessa	31
	4.2 Il Sistema di Comando e Controllo: Coordinamento Operativo Comunale.....	32
	4.2.1 La struttura comunale di protezione civile: compiti e competenze.....	33
	4.2.2 Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)	34
	4.2.3 Presidio Territoriale	35
	4.2.4 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	36
5.	APPROVAZIONE – AGGIORNAMENTO – REVISIONE DEL PEC	49
6.	PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI.....	49
7.	PIANO DELLA COMUNICAZIONE	51
8.	LA FORMAZIONE	53
9.	RACCOMANDAZIONI FINALI	53



P.E.C. 2022

Relazione Generale

1. PREMESSA

Nel 1992 con la legge n. 225 del 24 febbraio è stato istituito in Italia il Servizio Nazionale di Protezione Civile con lo scopo di consolidare il concetto di protezione civile assunta come funzioni di governo, e quindi, come funzione pubblica dei poteri istituzionali.

Con la legge n. 100 del 2012 vengono confermate le funzioni attribuite dallo Stato alla Protezione Civile ed in particolare vengono considerate attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio.

Con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è stato disciplinato il conferimento dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge delega 15 marzo 1997, n. 59; all'Ente Comune, con l'art. 108, sono state attribuite le funzioni relative ai contenuti in esso descritti alla lett. c) fra cui la redazione del Piano Comunale di Emergenza (P.E.C.).

Il 6 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile". Tale riforma ha come obiettivo principale il rafforzamento complessivo dell'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza.

L'art. 12 "*Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile*" assegna ai comuni lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza. In particolare, i comuni provvedono, con continuità:

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;
- d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- e) alla **predisposizione dei piani comunali** o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La pianificazione di emergenza rappresenta, quindi, la seconda funzione attribuita per legge alla protezione civile ovvero quella della "prevenzione". In particolare, il Comune con il Sindaco autorità locale di protezione civile, ha l'onere di predisporre il piano di emergenza comunale (P.E.C.) con l'obiettivo di pianificare e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni vulcanici, sismici, idraulici, meteo-estremi e relativi al rischio incendi d'interfaccia; il PEC individua infine i punti critici del territorio, la popolazione, le infrastrutture e gli insediamenti esposti a tali rischi, stabilendo i modelli di intervento da attivare in caso di emergenza.

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica N. 73 del 30/12/2021 è stato conferito incarico professionale allo scrivente professionista al fine di espletare le seguenti attività:

Revisione ed integrazione del Piano di Protezione Civile con riferimento ai seguenti rischi:

- **Rischio Sismico**
- **Rischio Idrogeologico**



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- **Rischio Incendi di Interfaccia**
- **Rischio Caduta ceneri vulcaniche**

Gli elaborati del PEC 2022, sono stati articolati così come segue:

- **PEC-A: RELAZIONE GENERALE**
- **PEC-B: PIANO RISCHIO SISMICO**
 - PEC-B1: Carta del rischio sismico
 - PEC-B2: Schede aree di emergenza
- **PEC-C: PIANO RISCHIO IDROGEOLOGICO**
 - PEC-C1: Carta del rischio geomorfologico
 - PEC-C2: Carta del rischio idraulico
- **PEC-D: PIANO RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA**
 - PEC-D1: Carta della pericolosità incendi d'interfaccia
 - PEC-D2: Carta del rischio incendi d'interfaccia
- **PEC-E: PIANO SPEDITIVO RISCHIO CADUTA CENERI VULCANICHE**

Tutti i dati riportati nelle tabelle della relazione generale sono stati consegnati o indicati allo scrivente dall'ufficio comunale di protezione civile (Responsabile Arch. Cassaniti – Geom. Lo Giudice).

La base per la revisione 2022 è stato l'attuale Piano di Protezione Civile redatto dal Servizio Comunale di Pc così come di seguito specificato:

- *Definizione speditiva degli scenari di rischio e modelli di intervento – Rischio incendi di interfaccia – Carta della pericolosità (OPCM 28.08.2007 n. 3606)*
- *Piano Speditivo Rischio Idrogeologico (Approvazione G.M. n. 44 del 14.04.2009)*
- *Piano comunale di Protezione civile – Edizione 2012*
- *Piano di emergenza per rischio frana del quartiere Manganelli – Fase transitoria (Approvato con deliberazione C.C. del 19.11.2015)*



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2. PARTE GENERALE

2.1 DATI GENERALI DEL COMUNE DI CALATABIANO

2.1.1 Inquadramento geografico e amministrativo

Il territorio del Comune di Calatabiano trova ubicazione nel settore nord-orientale della Sicilia; esso presenta forma irregolare, allungata in direzione NO-SE e confina a nord-est con i territori comunali di Giardini Naxos e Taormina, a nord con quello di Castiglione di Sicilia, a ovest con i comuni di Linguaglossa e Piedimonte Etneo e a sud con quello di Fiumefreddo di Sicilia (Fig. 1).

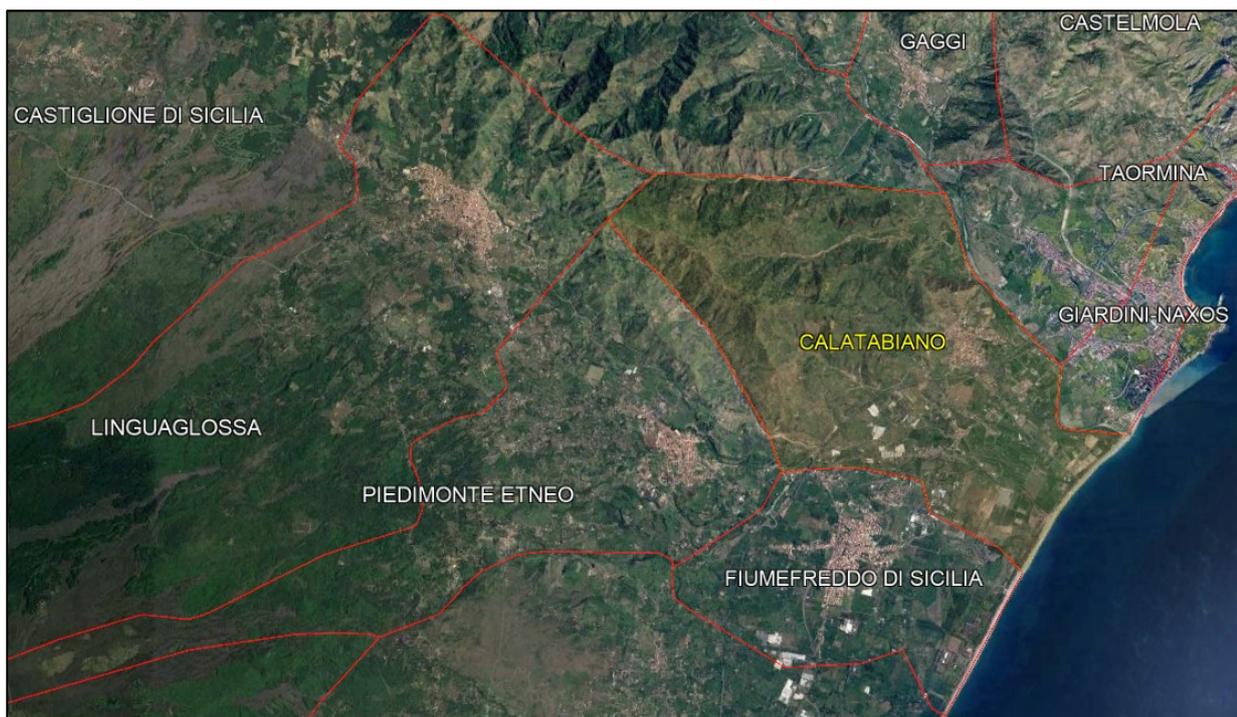


Figura 1 - Perimetrazione del territorio comunale di Calatabiano (Fonte: google earth)

Il territorio comunale si estende su una superficie complessiva di circa 2.630 ettari; altimetricamente il territorio si divide in due grandi aree: una zona montagnosa e collinare che occupa la parte settentrionale del territorio con pendenze dal 30% al 60% con quote massime di 750 mt s.l.m. ed una zona pianeggiante con quota media 50 mt s.l.m.. Il territorio comunale è delimitato a est dal mare Jonio, a nord dal Parco fluviale dell'Alcantara, a sud con la Riserva Orientata del Fiumefreddo.



P.E.C. 2022 *Relazione Generale*

Il centro urbano si trova ad una altezza di 62 m. s.l.m. L'agglomerato edilizio originario si trovava nella rocca intorno alla seconda cinta muraria dell'antico castello, successivamente anche a causa del terremoto del 1693, venne definitivamente abbandonato per insediarsi più a valle dove l'approvvigionamento idrico era più favorevole. Il Comune comprende il centro e le frazioni Pasteria-Lapide e Ponte Borea.

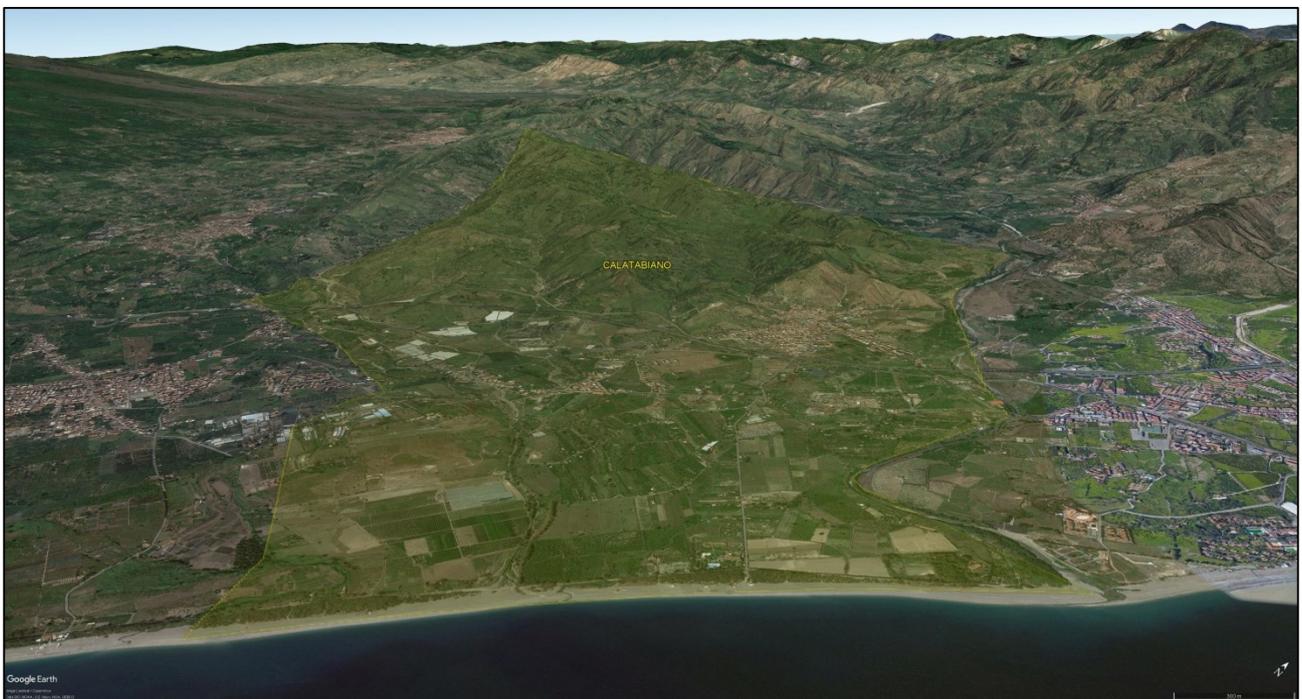


Figura 2 - Vista 3D del territorio comunale di Calatabiano (Fonte: google earth)



Figura 3 - Vista delle frazioni Pasteria- Lapide e Ponte Borea (Fonte: google earth)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.1.2 Rischi naturali presenti nel territorio

Il territorio comunale di Calatabiano è interessato dai seguenti rischi naturali:

- **RISCHIO SISMICO - PEC-B**
- **RISCHIO IDROGEOLOGICO - PEC-C**
- **RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA - PEC-D**
- **RISCHIO CADUTA CENERI VULCANICHE - PEC-E**

Per la descrizione dei rischi sopra elencati si rimanda ai piani specifici allegati al P.E.C. 2022.

2.1.3 Elementi esposti ai rischi

Gli elementi esposti ai rischi naturali possono essere suddivisi, in funzione del valore esposto, in due classi: **popolazione e beni esposti**.

In tabella 1 sono riportati i dati della **popolazione** residente articolati per sesso, fasce d'età e nuclei familiari.

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
CENTRO	4.050	431	2.626	993	1.949	36
PASTERIA-LAPIDE E PONTE BOREA	1.238	122	811	305	495	6
TOTALI	5.288	553	3.437	1.298	2.444	42

Tabella 1 – Dati generali del territorio comunale e della popolazione di Calatabiano (Rev. ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Sarà cura del responsabile della *Funzione Assistenza alla popolazione*, avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della *Funzione Sanità*, predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno semestrale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti con le relative presenze nelle aree a rischio.

Per la definizione dei beni esposti sono stati analizzati gli insediamenti più sensibili (scuole, uffici comunali, alberghi, strutture sanitarie ecc.), aggiornando la tabella del piano di protezione civile – Edizione 2012 come da indicazioni dell'ufficio comunale di protezione civile (Tabella 2)

ID	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	TIPOLOGIA
0	Chiesa San Giuseppe	Piazza Francesco Crispi	Edifici rilevanti
1	Ufficio di Protezione Civile – C.O.C .	Via Veneto (presso I.C. "G. Macherione)	Edifici Strategici
2	Municipio	Piazza Vittorio Emanuele,32 Municipio	Edifici Strategici
3	VV. UU.	Piazza Vittorio Emanuele,25	Edifici Strategici
4	Sede alternativa C.O.C. - Centro sociale	Via Oberdan	Edifici Strategici
5	Caserma CC	Via Oberdan	Edifici Strategici
6	Centro sociale anziani	Via Oberdan	Edifici rilevanti
7	Istituto comprensivo - Scuola secondaria primo grado - G. Macherione	Via Vittorio Veneto	Edifici rilevanti
8	Istituto comprensivo - Scuola dell'infanzia e primaria - G. Macherione	Via Vittorio Veneto	Edifici rilevanti
9	Istituto comprensivo - Scuola dell'infanzia e primaria - G. Macherione	Via Mazzini	Edifici rilevanti
10	Istituto comprensivo - Scuola dell'infanzia - G. Macherione	Via Pasteria	Edifici rilevanti
11	Istituto comprensivo – Scuola primaria - G. Macherione	Via Lapide Nuova	Edifici rilevanti
12	Palestra scuola secondaria primo grado - - G. Macherione	Via Vittorio Veneto	Edifici rilevanti
13	Istituto Salesiano "Sacro Cuore"	Via Umberto I, 6	Edifici rilevanti
14	Chiesa Maria SS. Annunziata	Piazza Vittorio Emanuele	Edifici rilevanti
15	Chiesa Gesù e Maria	Piazza Gesù e Maria	Edifici rilevanti
16	Chiesa della Madonna del Carmine al Castello	C/da Castello	Edifici rilevanti



P.E.C. 2022

Relazione Generale

17	Chiesa "SS. Crocifisso"	C/da Castello	Edifici rilevanti
18	Chiesa Madonna di Lourdes	Via Monteforte Banco	Edifici rilevanti
19	Chiesa S. Giuseppe	S.S. 114 (Pasteria)	Edifici rilevanti
20	Chiesa "Imperio"	S.S. 114	Edifici rilevanti
21	Chiesa evangelica	Via Calatabiano - Pasteria	Edifici rilevanti
22	Delegazione Comunale	Via Calatabiano - Pasteria	Edifici rilevanti
23	Biblioteca Comunale (presso I.C. G. Macherione)	Via Vittorio Veneto	Edifici rilevanti
24	Uffici Comunali UTC	Via Ospizio,1	Edifici rilevanti
25	Uffici Comunali	Via Trifilò Soldato	Edifici rilevanti
26	Centro comunale raccolta differenziata	strada colleg. Casello A18 Fiumefreddo-Calatabiano	Edifici rilevanti
27	Campo Sportivo	Via Calatabiano-Pasteria	Edifici rilevanti
28	Ex poliambulatorio ASP	Via Trifilò Soldato	Edifici rilevanti
29	Farmacia Cocuzza Massimo e C.	Via XX settembre,16	Edifici rilevanti
30	Farmacia Franco Giorgio	Via Umberto I, 24	Edifici rilevanti
31	Farmacia Gerola Emilio	Piazza Sac. Dominici (Pasteria)	Edifici rilevanti
32	Laboratorio analisi Dr. Vincenzo Cannistraci	Via Garibaldi, 12	Edifici rilevanti
33	Supermercato "Despar"	Via Vittorio Veneto	Edifici rilevanti
34	Supermercato "MD"	Via Garibaldi 181	Edifici rilevanti
35	Supermercato Gruppo Palazzolo supermercati	Via Trifilò Soldato	Edifici rilevanti
36	Stazione FS	Via Calatabiano Pasteria	Edifici rilevanti
37	Poste Italiane	Via Trifilò Soldato	Edifici rilevanti
38	Poste Italiane	Via Prof. Battaglia (Pasteria), 3A	Edifici rilevanti
39	Bed and Breakfast " Antiche Dimore "	Via Alcantara, 36	Edifici rilevanti
40	Bed and Breakfast "Domus Candida "	Via Umberto, 122	Edifici rilevanti
41	Bed and Breakfast "Alcantara "	Via Zoi I traversa, 15	Edifici rilevanti
42	Bed and Breakfast "Il Nido degli Angeli"	Via Madonnina, 26	Edifici rilevanti



P.E.C. 2022

Relazione Generale

43	Galimi Agriturismo	Via Pasteria, 19/E	Edifici rilevanti
44	Bed and Breakfast "Serra S. Biagio"	C/da San Biagio	Edifici rilevanti
45	Bed and Breakfast "Villa Diana"	Via Lapide Vecchia	Edifici rilevanti
46	Agriturismo "AnticoBorgo"	Via Calatabiano Pasteria, 8	Edifici rilevanti
47	Camping "Almoetia"	Via San Marco (S.P. 127), 15	Edifici rilevanti
48	Castello Arabo Normanno	C/da Castello	Edifici rilevanti
49	Castello S. Marco "Residence"	Via San Marco (S.P. 127), 6	Edifici rilevanti
	Castello S. Marco "Residence"		
50	Villaggio "Cala dei Normanni"	Regia Trazzera "Riposto- Schisò"	Edifici rilevanti
51	Industria derivati Agrumi "Miritiz & Di Bartolo"	Via Garibaldi, 187	Edifici rilevanti
52	Industria produzione semilavorati alimentari R.Di Bartolo"	Via Garibaldi, 189	Edifici rilevanti
53	Cartiera "SACCA"	S.S. 114	Edifici rilevanti
54	Lavanderia industriale Turchese	Via Calatabiano - Pasteria	Edifici rilevanti
55	Fornace Finocchiaro terrecotte e laterizi	Via Pasteria (S.S. 114)	Edifici rilevanti
56	Cimitero Comunale	Via San Marco (S.P. 127)	Edifici rilevanti
57	Distributori Carburante e GPL "START"	Via Garibaldi, 173	Edifici rilevanti
58	Distributori Carburante "AGIP"	Via Pasteria (S.S. 114), 10	Edifici rilevanti
59	Distributori Carburante "PETROL COMPANY"	Via Pasteria (S.S. 114), sn	Edifici rilevanti
60	Sede Rangers International	Via Garibaldi, 4	Edifici rilevanti
61	Ass. AVADEA Ambulanze	Via Umberto, 124	Edifici rilevanti
62	Ass. San Francesco O.N.L.U.S. Ambulanze	Via Umberto, 175/A	Edifici rilevanti
63	Ass. Croce Verde	Via Macherione, 84	Edifici rilevanti
64	Stabilimento Balneare "Lido Sole"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
65	Stabilimento Balneare "Lido Playa Bonita"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
66	Stabilimento Balneare "Lido Baunty"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
67	Stabilimento Balneare "Lido Oasi Garden Beach"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti



P.E.C. 2022

Relazione Generale

68	Stabilimento Balneare "Lido That Amore"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
69	Stabilimento Balneare "Lido Aurora"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
70	Stabilimento Balneare "Lido Syrah"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
71	Stabilimento Balneare "Lido Venere"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti
72	"Cala dei Normanni"	Spiaggia San Marco	Edifici rilevanti

Tabella 2 – Esposti (Rev. ottobre 2022)

2.2 RISORSE E ORGANIZZAZIONE

2.2.1 Sistema comunale di protezione civile

FUNZIONE	TEL	CELL	E-MAIL
Commissario		334-6906599	alfonsa.calio@interno.it
Commissario		348-0827875	cosimo.gambadauro@interno.it
Commissario		339-2617415	pasquale.crupi@interno.it
Resp.le Ufficio Comunale di p.c.		328-2006401	utc.sanatoria@comune.calatabiano.ct.it
Resp.le U.T.C.	095-7771056		utc@comune.calatabiano.ct.it
Resp. le Urbanistica	095-7771056		utc@comune.calatabiano.ct.it
Resp. le LL.PP.	095-7771053		llpp@comune.calatabiano.ct.it
Resp. le Ragioneria	095-7771033	339-1097803	rag.capo@comune.calatabiano.ct.it
Resp. le Economato	095-7771032		ragioneria@comune.calatabiano.ct.it
Resp. le Servizi Sociali	095-7760307		servizisociali@comune.calatabiano.ct.it
Comandante della Polizia Municipale		320-9313326	poliziamunicipale@comune.calatabiano.ct.it

Tabella 3 – Sistema comunale di Protezione Civile (Rev. Ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.2.2 Ufficio Comunale di protezione civile

L'ufficio di Protezione Civile Comunale è ubicato presso la sede dell'ufficio tecnico comunale "**Area Tecnica**" di **via Artale Aragona, 24**; a tale ufficio fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente P.E.C., nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme competenti, dal Prefetto e dagli organi nazionali, regionali e provinciali di protezione civile.

Le attività che competono all'ufficio comunale di Protezione Civile riguardano le attività di previsione, di prevenzione, gestione delle emergenze, l'elaborazione, l'aggiornamento e l'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile, la formazione e la gestione del volontariato, attività di formazione ed informazione alla popolazione.

L'**Ufficio Comunale di Protezione Civile**, provvede in particolare:

- a tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione delle norme vigenti secondo le direttive impartite dal Sindaco ed in particolare ha compiti di prevenzione, di pianificazione e coordinamento dell'emergenza;
- all'elaborazione, redazione ed aggiornamento continuo del Piano Comunale di Protezione Civile, con il riguardo all'elenco delle risorse ed agli elaborati allegati al Piano, avvalendosi allo scopo della collaborazione degli altri settori dell'Amministrazione, in particolare per quanto attiene all'aspetto informativo ed informatico dell'intero sistema predisposto;
- all'individuazione delle disponibilità e previsione del fabbisogno e all'impiego per ogni ipotesi di intervento, di personale, di strutture, di mezzi, di attrezzature e materiali vari per l'assistenza alle popolazioni colpite promuovendo nel contempo l'approvvigionamento;
- alla pianificazione ed al coordinamento nell'ambito del Centro Comunale di Protezione Civile, anche per l'ordinaria amministrazione, del personale facente parte del volontariato civile;



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- al coordinamento delle campagne di divulgazione delle misure di prevenzione, protezione e soccorso contro le possibili ipotesi di calamità ed agli oneri derivanti dalla diffusione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- al reperimento e aggiornamento degli indirizzi recapiti telefonici di tutti gli organismi interessati alla protezione civile;
- alla organizzazione, partecipazione e coordinamento del personale facente parte del Centro Comunale di Protezione Civile;
- ad attivare tutte le procedure operative stabilite dal presente Piano a partire dalla ricezione della notizia dell'evento;
- agli oneri derivanti dall'applicazione delle Ordinanze di Protezione Civile, con l'ausilio di altri uffici Comunali.

In caso di evento calamitoso o di imminente grave pericolo il responsabile dell'ufficio deve assicurare che l'ufficio rimanga aperto ed operativo e che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa, occorrente per affrontare l'emergenza, attivando tutte le procedure previste nel PEC.

2.2.3 Centro Operativo Comunale

Il C.O.C., Centro Operativo Comunale, è attualmente individuato presso i locali dell'Area tecnica ma è previsto il trasferimento dello stesso presso i locali di **Via Guglielmo Oberdan**, oggi sede del centro sociale anziani (Figura 2).



P.E.C. 2022 Relazione Generale



Figura 2 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Via Guglielmo Oberdan. 2.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.2.4 Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile

STRUTTURA	TELEFONO	FAX / e-mail
CORPO POLIZIA MUNICIPALE	0957771061 0957771081 800298522	FAX: 095 645268 poliziamunicipale@comune.calatabiano.ct.it poliziamunicipale@pec.comune.calatabiano.ct.it
STAZIONE CARABINIERI CALATABIANO	095 7760033	-
SALA OPERATIVA PREFETTURA DI CATANIA	095 257111	095 257666 protocollo.prefct@pec.interno.it
UFFICIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	095 4012535	095 4012812 protezionecivile@pec.governo.it
SALA OPERATIVA REGIONE SICILIANA SORIS	800404040	091 7074796 091 7074797
DIPARTIMENTO REGIONALE SERVIZIO SICILIA ORIENTALE	095 4196176 095 4196154 095 4196152	095 213312
D.R.P.C. - Servizio Rischi Sismico e Vulcanico	095 791 7201	-
VV.FF. – PROTEZIONE CIVILE	112 095 7791147 (Riposto)	095 441070 (VVFF Comando provinciale)

Tabella 4 – Enti e soggetti locali e sovracomunali del Sistema di Protezione Civile (Rev. Ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.2.5 Volontariato

Il volontariato di protezione civile nel Comune di Calatabiano è rappresentato esclusivamente dalla locale Associazione “Rangers International”.

Nella tabella 5 si riporta la scheda con i relativi dati:

DENOMINAZIONE	SPECIALIZZAZIONE	ISCRIZIONE DRPC
RANGERS INTERNATIONAL - CALATABIANO	-	231/2006

REFERENTE	TELEFONO REFERENTE
Sig. Follari Rosario	346/0077798
INDIRIZZO	E-MAIL ASSOCIAZIONE
Via Garibaldi n. 4	rangersinternationalcalatabiano@yahoo.it

NUMERO RISORSE UMANE	SPECIALIZZAZIONE RISORSE UMANE
12	-

Tabella 5 – Volontariato e professionalità locali (Rev. Ottobre 2022)

2.2.6 Mezzi e materiali

Nelle Tabella 6 e 7 si riportano in elenco i materiali e i mezzi di proprietà comunale.

Tipologia dei materiali (tab. 2 col. 2)	Specializzazioni (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
Attrezzature radio e telecomunicazioni		Nessuna			
“					
“					
“					
Attrezzature informatiche	Personal computer	1	UTC via Artale Aragona n. 24	Antonio Cordima	

Tabella 6 - Elenco MATERIALI comunali (Rev. Ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE	REFERENTE
Autocarro	Gasolone Doblò	2	UTC via Artale Aragona n. 24	Ignazio Limina
Fuoristrada	Jeep Renegade	1	VV.UU. Piazza V. Emanuele	Russo Carmelo
Mezzi di trasporto persone	Lancia Y	1	VV.UU. Piazza V. Emanuele	Russo Carmelo
Mezzi di trasporto persone	Scuolabus	2	VV.UU. Piazza V. Emanuele	Russo Carmelo

Tabella 7 - Elenco MEZZI comunali (Rev. Ottobre 2022)

2.3 SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, per ridurre al minimo i disagi alla popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci provvedendo alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino, si programmerà uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi, come appresso specificate in tabella 8.

SOCIETÀ / AZIENDA (tab. 5)	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
ENEL	Centro Operativo Servizio 095/2879251	assistentzagrandicli@enti.enelenergia@enel.com	-	-
ACQUA			SOGIP	
FOGNATURA			SOGIP	
GAS				
TELECOM	187 - 119		-	

Tabella 8 – Servizi Essenziali (Rev. Ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.4 AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI

AREA/ DEPOSITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	ENTE RESPONSABILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	Via Garibaldi 173	Stazione servizio	START srl	-	-
2	s.s. 114 n.10	Stazione servizio	ENI	-	-
3	s.s. 114 sn	Stazione servizio	PETROL COMPANY	-	-

Tabella 9 – Aree di distribuzione materiali infiammabili (Rev. Ottobre 2022)

2.5 STRUTTURE SANITARIE LOCALI E FARMACIE

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIP. (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA	-	Via Trifilò Soldato n. 38	-	-	095645292
2	FARMACIA Cocuzza Massimo & C.	-	Via XX Settembre, 16	-	-	095 645229
3	FARMACIA Franco Giorgio	-	Via Umberto I n. 24	-	-	095 645241
4	FARMACIA Gerola Emilio	-	Piazza Sacerdote Dominici (Pasteria)	-	-	095 646351
5	LABORATORIO Analisi Dott. V. Cannistraci	-	Via Garibaldi n. 12	-	-	095 640154

Tabella 10 – Elenco strutture sanitarie locali e farmacie (Rev. Ottobre 2022)



P.E.C. 2022

Relazione Generale

2.6 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

L'azione svolta ai fini dell'aggiornamento del Piano Comunale per il Rischio Sismico è stata una revisione ed adeguamento delle aree di emergenza precedentemente individuate. Vengono di seguito elencate le aree di emergenza individuate per il territorio comunale secondo il seguente raggruppamento:

Aree di attesa della popolazione, nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento.



N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE
01	PIAZZA CRISPI
02	PIAZZA DIAZ
03	POSTE
04	CENTRO SOCIALE - COC
05	PARCO GIOCHI PIRATO
06	PARCO COCULA
07	STAZIONE FS
08	CASE POPOLARE
09	PIAZZA DOMINICI
10	CIMITERO
11	SS120 PONTE BORIA (Fiumefreddo di Sicilia)

Tabella 11 – Aree di attesa



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Aree e centri di accoglienza o ricovero della popolazione, nelle quali allestire le strutture per l'assistenza della popolazione interessata da un evento emergenziale.



N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE
01	CAMPO SPORTIVO

Tabella 12 – Aree di accoglienza o ricovero

Aree di ammassamento soccorritori e risorse, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.



N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE
01	CAMPO SPORTIVO

Tabella 13 – Aree di ammassamento

Z.A.E. – Zone di atterraggio di emergenza



N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE
01	CAMPO SPORTIVO

Tabella 14 – Zone di atterraggio di emergenza



P.E.C. 2022

Relazione Generale

n. progr.	Ubicazione	Referente
01	S.S. 114 – via Banco Monteforte S.P. 127	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
02	S.S. 114 – S.P. 127	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
03	S.S. 114 – via Calatabiano Pasteria S.P. 1/IIIa	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
04	via XX settembre – via Umberto I	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
05	via Alcantara (S.P.81) – Pirato	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
06	S.S. 120 – Str. Coll. Casello A18.Fium.	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
07	S.S. 114 – via Lapide Vecchia.	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
08	via Trifilò – via Pirato	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
09	via Pirato – via Garibaldi	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
10	via XX settembre – via Duomo – via Roma	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
11	via Umberto I – via Duomo	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
12	via Umberto I – via Macherione	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
13	via V. Veneto – via Macherione – via Banco Monteforte	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
14	via Garibaldi (S.P. 1/III b) – via S. Beatrice	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
15	Str. Coll. Casello Fiumef.- Calatabiano – via Calatabiano Pasteria (S.P.1/IIIa)	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
16	via Calatabiano Pasteria (S.P. 1/IIIa) – I trav. Calatabiano-Past.	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le



P.E.C. 2022

Relazione Generale

17	S.S. 114 – I traversa Calatabiano Pasteria	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
18	S.S. 114 – via Lapide Vecchia	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
19	S.S. 114 – via Papa Giovanni Paolo II	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
20	via S. Biagio – via S. Calandruccio	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
21	via Marconi – copert. Torr. Santa Beatrice	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
22	via Garibaldi – S.S. 114	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
23	via San Marco (S.P. 127) – Regia Trazzera Riposto-Schisò	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le
24	Regia Trazzera Riposto-Schisò – Ponte Torrente Fiumefreddo	Agente FF.OO. e Volontario Gruppo Com.le

Tabella 15 – Cancelli

In allegato PEC-B1 “Carta del Rischio sismico” sono riportate viabilità di emergenza e cancelli.

2.8 LONG LIST MATERIALI E MEZZI PRIVATI

Ad integrazione della dotazione di mezzi e materiali di proprietà comunale e messi a disposizione dalle associazioni di volontariato locale, si propone l’istituzione previa delibera sindacale, di una long list destinata alle ditte private che intendono mettere a disposizione i propri mezzi e materiali in caso di emergenza e a richiesta. Alla delibera sindacale sarà allegato un regolamento che disciplinerà il rapporto tra le parti.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

3. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti della pianificazione definiscono gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile (art.15, comma 3, L.225/1992 come modificato dalla L.100/2012 e D. Lgs. 1/2018), deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza nonché l'eventuale successivo coordinamento con le altre Autorità di protezione civile, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

In questo capitolo saranno sintetizzati gli **obiettivi generali da conseguire** per garantire un'efficace gestione dell'emergenza - di qualunque tipo - a livello locale.

Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco dovrà procedere a una valutazione preliminare, relativa ai rapporti tra evento e mezzi a disposizione del comune.

Se l'evento può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del comune, allora dovranno essere adottati gli interventi necessari per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite. In questo caso ci troviamo di fronte a un vero e proprio evento ordinario - tipo a).

Fermo restando l'obbligo di comunicare i provvedimenti adottati al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale, la gestione dell'evento spetterà al Comune, con l'eventuale concorso della Regione e degli altri enti locali nelle modalità previste dal modello regionale di intervento.

Se l'evento non può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco dovrà richiedere l'intervento di altre forze e strutture della Regione e altri enti locali, secondo quanto previsto dal modello regionale di intervento. Il Comune dovrà comunque assicurare i primi soccorsi nel proprio ambito territoriale.

Il decreto legislativo n. 112/1998 - art.108 attribuisce alla Regione il coordinamento dei soccorsi e di superamento dell'emergenza nel caso di eventi calamitosi di tipo b) fermo restando che nel caso di emergenze di tipo c) questo ruolo compete al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Gli **obiettivi prioritari** da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento possono essere sintetizzati come segue:

- **Funzionalità del sistema di allertamento locale.** Il Comune, attraverso la propria struttura di protezione civile, garantisce i collegamenti telefonici, fax e-mail, sia con la Regione – DRPC Sicilia (SORIS e Servizi territoriali, a cui fornisce i recapiti e li aggiorna in caso di variazioni) e con la Prefettura – UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio - Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, comuni limitrofi ecc.-, per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco e al Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile (attraverso e-mail e sms).

- **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso**

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto, al Presidente della Regione (tramite il DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali) e al Presidente della Città Metropolitana o del Libero Consorzio (ex Provincia Regionale).

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, individua la struttura di coordinamento che lo supporta nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento o nel caso di eventi sismici in caso di sciami sismici o di eventi di piccola entità anche non avvertiti dalla popolazione. Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima di Presidio Operativo (POC) che per fasi successive a seconda della gravità dell'evento potrà avvalersi del Presidio Territoriale.

Nel caso in cui le situazioni in atto non sono più gestibili dalla sola Struttura Comunale (coadiuvata da POC e PT) potrà essere attivato - attraverso la convocazione del Coordinatore e dei Responsabili delle diverse funzioni di supporto - il Centro Operativo



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Comunale (COC), che può coinvolgere, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche Enti e Amministrazioni esterni al Comune, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza.

Nel caso in cui l'evento dovesse superare il tipo a) (di diretta competenza del Comune) sarà compito del Prefetto, in accordo con le strutture regionali di protezione civile (DRPC Sicilia), attivare il Centro Operativo Misto (COM) e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

- **Salvaguardia della popolazione.** Il Sindaco è Ente esponentiale degli interessi della collettività che rappresenta, di conseguenza ha i compiti prioritari della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio.

Le misure di salvaguardia alla popolazione per gli eventi prevedibili (che hanno un'evoluzione relativamente lunga tale da consentire un intervento della struttura di protezione civile) sono finalizzate all'allontanamento della popolazione dalle zone potenzialmente a rischio o già interessate da un fenomeno calamitoso in atto, una volta raggiunta la fase di allarme, o comunque quando ritenuto indispensabile dal Sindaco sulla base della valutazione di un grave rischio per l'integrità della vita.

Particolare riguardo sarà dato alle persone con ridotta autonomia (anziani e disabili), alle persone ricoverate in strutture sanitarie, e alla popolazione scolastica; andrà inoltre adottata una strategia idonea che preveda, il ricongiungimento alle famiglie nelle aree di accoglienza.

Durante le fasi di evacuazione della popolazione deve essere garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Sarà necessario prevedere dei presidi sanitari costituiti da volontari e personale medico in punti strategici previsti dal piano di evacuazione.

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con la relativa assistenza, il Piano prevede un aggiornamento costante del censimento della



P.E.C. 2022

Relazione Generale

popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti.

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione il Piano individua le aree di emergenza e stabilisce il controllo periodico della loro funzionalità.

Per gli eventi che non possono essere preannunciati (come a esempio gli eventi sismici), invece, sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario entro poche ore dall'evento. In tali circostanze sarà cura della struttura comunale assicurarsi del:

- **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione** attraverso l'intervento delle strutture operative locali (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC.
 - **Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione e impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del COC, serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. In un secondo tempo, se i tempi di attesa si dovessero allungare, si provvede alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti, tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero. Nel caso in cui dovesse essere necessario provvedere all'evacuazione di parte della popolazione saranno definiti specifici piani del traffico.
 - **Predisposizione aree di ricovero e delle aree ammassamento soccorritori.** La gestione e il coordinamento è di competenza del COC con la collaborazione della funzione di supporto "volontariato" attivata all'interno del COC.
- **Informazione costante alla popolazione.** È fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate all'evento conosca preventivamente. I contenuti dell'informazione preventiva sono:



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- caratteristiche scientifiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- i contenuti del piano di emergenza predisposto per l'area in cui risiede;
- come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo e in quale modo verranno diffuse informazioni e allarmi.

Il Piano dovrà prevedere che il Comune (subito dopo l'approvazione in Consiglio Comunale) organizzi una serie di incontri mirati al fine di divulgare tali contenuti.

In caso di eventi che non possono essere preannunciati (come a esempio gli eventi sismici) si provvederà all'informazione della popolazione presso le aree di attesa (o successivamente presso le aree di ricovero), attraverso il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e le conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Saranno, inoltre, forniti gli indirizzi operativi e i modelli comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.

• **Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R. (Search and Rescue)** per la ricerca e il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto "strutture operative locali" attivata all'interno del COC e assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace e ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.

• **Assistenza ai feriti gravi** o comunque con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato) - ove fosse possibile installarlo- nel quale saranno operanti medici e infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla



P.E.C. 2022

Relazione Generale

stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i nosocomi più vicini.

- **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap**, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto “assistenza alla popolazione” attivata all’interno del COC.
- **Ispezione e verifica di agibilità delle strade** per consentire, nell’immediato, l’organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell’ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “censimento danni a persone e cose” attivata all’interno del COC. In particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza delle opere d’arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi indotti dal sisma, che abbiano causato, ovvero rappresentino, minaccia di riduzione della percorribilità dell’asse viario. Ciò diventa fondamentale per l’accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti tra le varie strutture d’intervento. In caso di interruzione o danneggiamento al sistema viario a seguito dell’evento si provvederà al ripristino delle principali vie di collegamento degli edifici strategici e delle aree di emergenza.
- **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere garantita nei tempi più brevi possibili per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell’area colpita attraverso l’impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Nel caso in cui il Comune non disponga di rete radio si dovrà fare affidamento sulla funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, ecc. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto “telecomunicazioni” attivata all’interno del COC.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

• **Delimitazione delle aree di rischio.** L'efficienza e l'efficacia degli interventi di protezione civile in emergenza, dipendono, molto spesso, dalla fruibilità e dalla funzionalità della rete viabile interessata all'emergenza. Risulta pertanto di primaria importanza garantire l'immediato sgombero della rete stradale interessata all'emergenza, da tutto il traffico non essenziale (curiosi, ecc.), delimitando l'intera area di rischio interessata dall'emergenza. Tale risultato si persegue tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli viene attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni, e, per quanto possibile, dovrà essere assistita da idonea segnaletica direzionale sui percorsi alternativi. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto "strutture operative e viabilità" attivata all'interno del COC.

• **Salvaguardia delle strutture e infrastrutture a rischio.** L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture e infrastrutture consente di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze, sanitarie e socio economiche sulla popolazione, dovute a crolli, esplosioni e altri effetti calamitosi.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative,
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- **Salvaguardia dei Beni Culturali** attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento eventi prevedibili che hanno un'evoluzione relativamente lunga tale da consentire un intervento della struttura di protezione civile) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.

4. MODELLO DI INTERVENTO

4.1 Premessa

Il Modello di intervento è costituito dall'insieme, ordinato e coordinato, delle procedure da sviluppare al verificarsi dell'evento ed espresse in termini di:

- **individuazione delle competenze;**
- **individuazione delle responsabilità;**
- **definizione del concorso di Enti e Amministrazioni;**
- **successione logica delle azioni.**

Nel Modello di intervento sono assegnate alle varie funzioni di supporto le azioni da compiere.

In tempo di pace le Strutture Operative operanti nel territorio comunale (Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Volontariato, etc.) dovranno essere adeguatamente coinvolte dalla struttura comunale di protezione civile in periodiche riunioni operative ed esercitazioni, al fine di poter redigere le proprie procedure operative riferite agli scenari del Piano.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

4.2 Il Sistema di Comando e Controllo: Coordinamento Operativo Comunale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare nelle situazioni di emergenza previste o in atto, il Sindaco può disporre dell'intera Struttura Comunale e avvalendosi delle competenze specifiche delle diverse Strutture Operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché delle aziende erogatrici di servizi.

Nel caso di un'emergenza di tipo a) che coinvolge il territorio comunale il Sindaco:

- assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare,*
- coordina gli interventi,*
- adotta tutti i provvedimenti necessari a assicurare i primi soccorsi durante la fase di emergenza.*

Il Sindaco, con la sua struttura di protezione civile e avvalendosi di tutti i mezzi e le risorse (umane e materiali) a sua disposizione, procederà a una valutazione preliminare, relativa ai rapporti tra evento, danni subiti e risorse a disposizione.

Nel caso in cui le situazioni in atto non sono più gestibili dalla sola Struttura Comunale, il Sindaco, attiva la struttura di coordinamento che lo supporta nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima di Presidio Operativo (nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione) e potrà essere incrementata attivando (per fasi successive a seconda della gravità dell'evento in corso) uno o più Presidi Territoriali, per poi assumere una composizione più articolata, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza, di Centro Operativo Comunale attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto e l'eventuale coinvolgimento, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche Enti e Amministrazioni esterni al Comune.

Se l'evento non può essere fronteggiato con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco richiederà l'intervento di altre forze e strutture della regione e altri enti locali, secondo



P.E.C. 2022

Relazione Generale

quanto previsto dal modello regionale di intervento. Se l'evento dovesse superare il livello "evento di tipo a)", sarà compito del Prefetto, in accordo con le strutture regionali di protezione civile (DRPC Sicilia), attivare il Centro Operativo Misto.

Il decreto legislativo n. 112/1998 - art.108 attribuisce alla Regione il coordinamento dei soccorsi e di superamento dell'emergenza nel caso di eventi calamitosi di tipo b) mentre nel caso di emergenze di tipo c) questo ruolo compete al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Comune assicurerà in ogni caso (eventi di tipo a), tipo b), tipo c)) i primi soccorsi nel proprio ambito territoriale.

4.2.1 La struttura comunale di protezione civile: compiti e competenze

Alla Struttura comunale di protezione civile nel suo complesso ed, in particolare, **all'Ufficio comunale di protezione civile**, quale nucleo coordinatore, sono affidati numerosi compiti, tra cui i seguenti sono quelli più significativi e maggiormente attinenti al Piano:

- svolgere attività di prevenzione circa i rischi ipotizzabili sul territorio comunale, richiedendo a tal fine la collaborazione degli organi tecnici e di esperti;
- aggiornare il Piano comunale di protezione civile anche con il coinvolgimento dei Responsabili delle funzioni di Supporto;
- mantenere i collegamenti con e la Regione DRPC Sicilia, la Prefettura - UTC e la Città Metropolitana o il Libero Consorzio comunale nel campo delle competenze di protezione civile;
- organizzare il Centro Operativo Comunale, anche sensibilizzando i Responsabili delle funzioni di Supporto sui contenuti del Piano;



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- curare l'amalgama e l'aggiornamento del personale operante nell'ambito della protezione civile e in particolare del centro operativo comunale;
- favorire la diffusione della cultura della sicurezza e della protezione civile anche attraverso azione di formazione e informazione rivolte alla popolazione;
- programmare e gestire esercitazioni di protezione civile;
- promuovere lo sviluppo di specifiche forme di volontariato di protezione civile e promuoverne l'istruzione e l'addestramento.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, la Struttura dovrà, in particolare:

- informare il Sindaco dell'evento;
- attivare a seconda del tipo di evento il Presidio Operativo, il Presidio Territoriale (per le attività di ricognizione e di raccolta delle informazioni) o il Centro Operativo Comunale;
- segnalare al Prefetto, al DRPC Sicilia (SORIS e Servizio territoriale) e all'Ufficio Provinciale di protezione civile l'evento, precisandone il luogo, la natura e l'entità, nonché i provvedimenti adottati e le eventuali richieste di soccorso già inoltrate;
- organizzare e coordinare i mezzi alternativi di telecomunicazione;
- tenere il diario degli avvenimenti.

Nel caso di eventi con possibilità di preannuncio, la struttura di coordinamento supporta il Sindaco già a partire dalle prime fasi di allertamento.

4.2.2 Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)

Il Sindaco o il Responsabile dell'Ufficio comunale di PC attiva il Presidio Operativo Comunale (POC) convocando il referente della Funzione Tecnico Scientifica – Pianificazione in caso di:

- eventi sismici o sciami sismici di intensità medio bassa che hanno causato disagi alla popolazione e/o danni lievi alle strutture o infrastrutture.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Il Presidio Operativo segue l'evoluzione dell'evento in atto tenendo costantemente informato il Sindaco che potrà garantire aggiornamenti costante a Regione - DRPC Sicilia, Prefettura, Strutture Operative (VVF, Corpo Forestale, Volontariato, ecc.). Nel caso siano necessari sopralluoghi, il POC può richiedere il supporto operativo del Presidio Territoriale.

A seconda del tipo di evento in corso, il POC si accerta della disponibilità dei mezzi comunali (o se serve degli altri mezzi nella disponibilità di ditte operanti nel territorio comunale) in modo da poter, in caso di necessità e qualora richiesti, fornirli a supporto di quelli già utilizzati dalle strutture operative.

Funzionario	Qualifica	Cellulare	E-mail
LO GIUDICE Francesco	<i>Resp.le Ufficio P.C.</i>	-	-
FOLLARI Rosario	<i>Operatore di P.C.</i>	-	-
RUSSO Carmelo	<i>Comandante di Polizia Mun..</i>	-	-

Tabella 16 – Componenti del Presidio Operativo Comunale

4.2.3 Presidio Territoriale

Il Presidio Territoriale costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per garantire la ricognizione e il sopralluogo delle aree esposte a rischio. Provvede a comunicare in tempo reale le eventuali criticità al fine della valutazione dell'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale opererà sotto il coordinamento del Presidio Operativo che ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo a intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

A seguito dell'evento il Presidio può provvedere alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Funzionario	Qualifica	Cellulare	E-mail
LO GIUDICE Francesco	<i>Responsabile</i> <i>Ufficio P.C.</i>	-	-
FOLLARI Rosario	<i>Operatore di</i> <i>P.C.</i>	-	-
RUSSO Carmelo	<i>Comandante</i> <i>di Polizia</i> <i>Mun..</i>	-	-
<i>Tecnico di reperibilità</i>	<i>Tecnico</i> <i>comunale</i>	<i>Turno</i> <i>mensile</i> <i>in possesso</i> <i>del</i> <i>Comando di</i> <i>Polizia</i> <i>Municipale</i>	-
<i>Tecnico di altri Enti</i> <i>(Dipartimento Regionale di</i> <i>Protezione Civile, Genio</i> <i>Civile, Vigili del Fuoco,</i> <i>ecc.</i>	-	-	-

Tabella 17 – Componenti del Presidio Territoriale

4.2.4 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale COC è la struttura di cui si avvale il Sindaco al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

L'attivazione del COC sarà comunicata alla Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali, alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio. Tali enti e amministrazioni supporteranno l'azione del COC nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, dagli indirizzi e dalle forme di coordinamento previste localmente, qualora la gestione dell'evento, per ampiezza o tipologia, non possa essere affrontato dal solo Comune.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Il Centro è organizzato in “funzioni di supporto”, ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l’azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state stabilite nel Piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale. **Il Sindaco con Delibera di Giunta individua i responsabili delle funzioni di Supporto.**

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l’esigenza di richiedere supporto a Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali , alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale dispone di un Coordinatore, affiancato da una Segreteria, che provvede al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occupa dell’attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con Regione - DRPC Sicilia: SORIS e Servizi territoriali , alla Prefettura e alla Città metropolitana o Libero Consorzio e altri Comuni.

Le **funzioni di supporto** possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell’emergenza e sulla base delle caratteristiche e disponibilità del comune.

L’organizzazione di base del COC dovrebbe prevedere, secondo quanto proposto nelle direttive del Metodo Augustus, nove funzioni di supporto, come descritto in dettaglio nel seguito.

Ognuno dei responsabili di funzione sarà individuato con nome cognome qualifica e telefono, potrà essere utile indicare anche un sostituto.

Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l’attivazione delle seguenti funzioni:

- Tecnica e di pianificazione



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Assistenza alla popolazione
- Strutture operative locali e viabilità
- Volontariato

L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consentirà al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture, una comune esperienza di gestione.

In tempo di pace è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi e adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di piani di emergenza per rischi o per scenari specifici.

In emergenza, ciascuna Funzione di Supporto coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai Lineamenti della pianificazione.

Attraverso l'istituzione delle Funzioni di Supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di uno stesso Responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

- 1. avere per ogni Funzione di Supporto un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Amministrazioni Pubbliche e Private che concorrono alla gestione dell'emergenza;*
- 2. affidare a un Responsabile di ciascuna Funzione di Supporto sia il controllo della specifica operatività in emergenza, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del Piano di emergenza.*

Le Funzioni di Supporto, così descritte, vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco



P.E.C. 2022

Relazione Generale

in relazione all'efficace gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune, oltre che su eventuali indirizzi di livello superiore che dovessero rendersi necessari in virtù di quadri normativi aggiornati.

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che possono essere attivate nel COC per la gestione di emergenze connesse alle varie tipologie di rischio.

Per ciascuna funzione viene indicato un elenco, non esaustivo, dei soggetti e degli enti che generalmente ne possono far parte oltre al responsabile individuato dal Sindaco.

1 - Funzione tecnica e di pianificazione

(Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica)

La funzione garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza.

Nella **FASE DI ATTENZIONE** viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il Presidio Operativo Comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio.

Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione CFDMI e SORIS, mantenendo con essa un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza.

Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio Territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro.

Nella **FASE DI ALLARME**, obiettivo prioritario della funzione è quello di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento



P.E.C. 2022

Relazione Generale

dello scenario sulla base dei dati acquisiti con particolare riferimento agli elementi soggetti a rischio residuo.

La funzione provvede al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale. Il responsabile deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale, anche al fine di definire gli interventi d'emergenza di tipo strutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso, nonché di correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio comunale.

2 - Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria

(A.S.P., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118, Regione)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale.

La funzione provvede, tra l'altro, al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate a accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

3 - Funzione Volontariato

(Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)

La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali e Organizzazioni di Volontariato sul territorio.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso e assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero. Si occupa, altresì, di predisporre l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

Il responsabile della funzione sarà il punto di riferimento delle associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale per le attività di Protezione Civile.

Spetta al responsabile di questa funzione specificare in termini qualitativi e quantitativi l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura e alla tipologia delle attività esplicitate dalle associazioni e dai mezzi a disposizione.

4 - Funzione Materiali e mezzi

(Aziende pubbliche e private, uffici comunali, Provincia e Regione)

La funzione provvede all'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti a enti locali, volontariato, privati e altre amministrazioni presenti sul territorio.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Obiettivo prioritario della funzione è quello di mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente.

La funzione provvede, tra l'altro, a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto e il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

Il responsabile di questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi pubblici e privati, dovrà avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili coordinando la loro movimentazione in base alle necessità e prevedendo, per ogni risorsa, il tipo di trasporto e il tempo di arrivo nell'area di intervento.

5 - Funzione Servizi essenziali e attività scolastica

(Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia),

La funzione provvede al raccordo delle attività delle aziende e delle società erogatrici dei servizi primari sul territorio.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere a immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Va precisato che l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione.

La funzione provvede, altresì, a aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza



P.E.C. 2022

Relazione Generale

delle reti di servizio, e ad assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

Per quanto riguarda l'attività scolastica la funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

Il responsabile di questa funzione dovrà tenere i contatti con gli Enti preposti al fine di monitorare costantemente il territorio e programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture. Inoltre proporrà al Sindaco e alle autorità scolastiche, l'eventuale interruzione dell'attività scolastica e qualora gli edifici interessati servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione coadiuverà il personale comunale e le associazioni di volontariato nell'allestimento all'uso previsto.

6 - Funzione Censimento danni a persone e cose

(tecnici comunali, ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Regione – DRPC Sicilia e Genio Civile, VV.F., Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali)

La funzione provvede al coordinamento delle attività finalizzate a una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di provvedere a una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici e altre strutture, finalizzata anche a individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.). Quindi, in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, la funzione si raccorda con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

Il responsabile di questa funzione dovrà gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc. Inoltre, coordina i sopralluoghi eseguiti da tecnici locali o esterni, per accertare le situazioni di agibilità o inagibilità degli edifici e di ogni struttura o infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il soccorso tecnico dei VVF.

7 - Funzione Strutture operative locali e viabilità

(Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del fuoco)

La funzione provvede al coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di raccordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione e interventi.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

In particolare la funzione si occuperà di predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

Inoltre, la funzione individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare e il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.

Il responsabile di questa funzione collabora con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze.

8 - Funzione Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori)

La funzione provvede al coordinamento delle attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile. La funzione provvede, altresì, al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali.

Il responsabile di questa funzione dovrà predisporre e rendere operativa, di concerto con i responsabili territoriali delle aziende telefoniche e con i responsabili delle associazioni radioamatoriali, nel più breve tempo possibile, un'eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile al fine di garantire l'affluenza e il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sede del COC con la Sala Operativa della Prefettura e della Regione.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

9 - Funzione Assistenza alla popolazione

(Uffici comunali, Provincia e Regione)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione colpita.

Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano o presso il patrimonio abitativo e le strutture turistiche (alberghi, campeggi, etc.) esistenti e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere a un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza. Il responsabile della funzione dovrà essere in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche, alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private al fine di alleviare i disagi di chi deve abbandonare la propria abitazione.

Nel modello di intervento, si individuano due condizioni ben distinte: una “**condizione di normalità**” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una “**condizione di intervento**” (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il **modello di intervento** si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di Attenzione, di Pre-allarme e di Allarme. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso



P.E.C. 2022

Relazione Generale

alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socioeconomiche ad uno stato di Allarme (es. in caso di rischio sismico).

FUNZIONE	DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	Tel. Cellulare
1	<i>Tecnica di valutazione e pianificazione</i>	LO GIUDICE FRANCESCO	-
2	<i>Sanità, Assistenza sociale e veterinaria</i>	UCCIARDELLO ROSARIA	-
3	<i>Volontariato</i>	FOLLARI ROSARIO	-
4	<i>Materiali e mezzi</i>	LIGRESTI VINCENZO	-
5	<i>Censimento danni a persone e cose</i>	DI BELLA GIAMBATTISTA	-
6	<i>Servizi essenziali e attività scolastiche</i>	CORDIMA ANTONINO	-
7	<i>Strutture Operative locali e Viabilità</i>	RUSSO CARMELO	-
8	<i>Telecomunicazioni</i>	CORDIMA ANTONINO	-
9	<i>Assistenza alla popolazione</i>	LIMINA ALFIO	-

Tabella 18 – Funzioni di supporto del C.O.C.



P.E.C. 2022 Relazione Generale

In figura 5 si riporta uno schema tipo del modello d'intervento generale facendo la distinzione tra eventi con preavviso ed eventi imprevisti, fornendo inoltre per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.

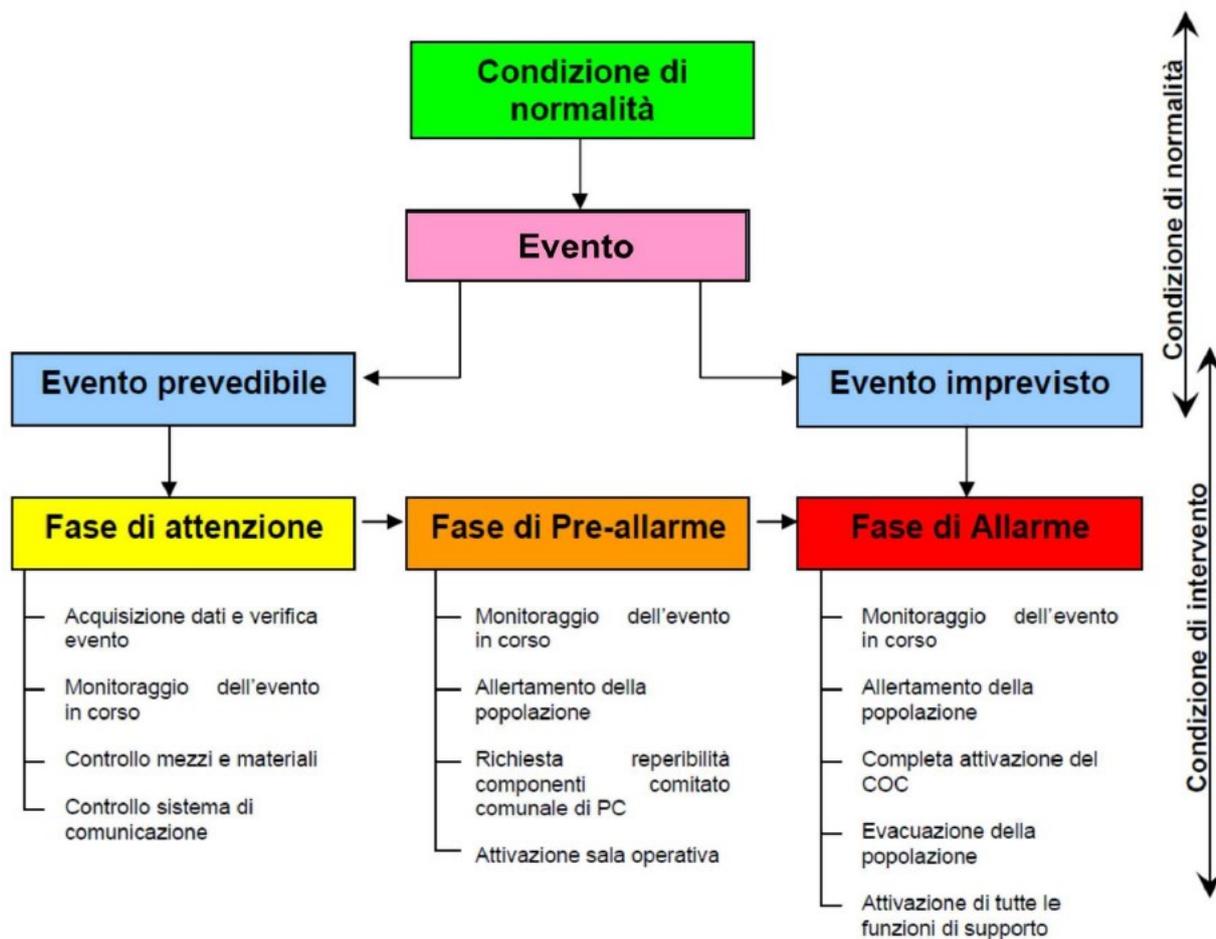


Figura 5 – Schema tipo del modello d'intervento generale

Per le **PROCEDURE OPERATIVE** si rimanda ai modelli di intervento previsti nei Piani di Rischio Specifico (Sismico, idrogeologico, incendi, caduta ceneri vulcaniche).



P.E.C. 2022

Relazione Generale

5. APPROVAZIONE – AGGIORNAMENTO – REVISIONE DEL PEC

A livello comunale, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del Codice, il piano è **approvato** con deliberazione consiliare nella quale vengono definite le modalità di revisione periodica e di aggiornamento dello stesso. Gli aggiornamenti del piano che non comportano modifiche sostanziali di carattere operativo possono essere demandati a provvedimenti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa.

Considerata la natura dinamica del piano di protezione civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, l'ente competente procede ad un **aggiornamento ed una revisione periodica**, che tenga conto degli esiti delle esercitazioni, secondo le modalità di seguito descritte:

- aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli);
- revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi.

6. PROGRAMMA DELLE ESERCITAZIONI

La migliore verifica sull'efficacia e la funzionalità di un piano di emergenza comunale è certamente rappresentata dalla risposta del sistema di protezione civile comunale durante le esercitazioni. Infatti, la pianificazione di emergenza, pur tenendo conto della caratteristiche specifiche del territorio, della popolazione e degli strumenti operativi, non può prescindere dalle esperienze di campo effettuate in condizioni estreme e in periodi dell'anno differenti. Le esercitazioni consentiranno pertanto di correggere il tiro sull'attuale PEC e permettere contestualmente l'aggiornamento e la revisione dello stesso; esse hanno inoltre lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenza e la popolazione, ai corretti comportamenti da adottare.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

A tal fine, le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

La programmazione delle esercitazioni dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, ecc..

La circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010, fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due tipologie: **le esercitazioni di protezione civile e le prove di soccorso.**

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Prevedono il concorso di diverse Strutture operative e Componenti del Servizio Nazionale, la partecipazione di enti e amministrazioni che, a vario titolo e attivate secondo procedura standardizzata attraverso la rete dei centri operativi, concorrono alla gestione di un'emergenza reale.

L'esercitazione di protezione civile può, inoltre, distinguersi in:

- **Esercitazione per posti di comando (table-top):** si prevede esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi. I partecipanti dovranno coordinare, all'interno di un centro operativo, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati.
- **Esercitazione a scala reale (full-scale):** oltre a quanto già previsto per una esercitazione per posti di comando, vengono effettuate azioni reali sul territorio, compreso l'eventuale coinvolgimento della popolazione. Tuttavia non si esclude che alcune azioni vengano effettivamente svolte ed altre, sebbene previste, non siano realmente attuate, ma solo simulate, effettuate cioè per "posti di comando".

L'organizzazione e la gestione di una esercitazione di protezione civile, essendo basata sulla simulazione di una emergenza reale, deve essere organizzata coinvolgendo sin da subito i diversi enti ed amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento



P.E.C. 2022

Relazione Generale

delle attività di soccorso e salvaguardia della popolazione e dei beni, alla stregua di quanto accadrebbe in una emergenza reale.

Nella fase di progettazione delle attività gli enti elaborano ciascuno il proprio modello di intervento mentre, nella fase di svolgimento della esercitazione, partecipano alle attività dei centri operativi e di coordinamento allestiti sul territorio garantendo, laddove previsto, l'impiego delle proprie risorse.

PROVE DI SOCCORSO

Le prove di soccorso sono attività operative finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso. Tali iniziative possono essere promosse ed organizzate da ciascuna delle strutture operative appartenenti al servizio nazionale di protezione civile che garantisce, tramite l'impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali, lo svolgimento della prova.

Il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile redigerà annualmente il programma delle esercitazioni.

7. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il Sindaco è responsabile, ai sensi dell'art.12 comma 5 lettera b) del Codice, *“dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo”*.

La pianificazione di protezione civile comunale, risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione e, pertanto, deve essere abbinata a una specifica attività di informazione alla popolazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e altre alle emergenze.

Nel periodo ordinario le informazioni principali da comunicare alla cittadinanza, in modo chiaro e dettagliato, laddove possibile anche attraverso mappe interattive riguardano:

- *i rischi presenti sul territorio;*
- *i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;*



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- *i punti di informazione;*
- *i numeri utili;*
- *le aree di attesa ed i centri di assistenza;*
- *le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;*
- *le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza.*

Per favorire la comprensione del piano di protezione civile comunale da parte della popolazione è fondamentale prevedere sulla home-page del sito web istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il link alle informazioni e ai documenti del piano di protezione civile.

Le modalità di informazione, nel periodo ordinario, possono anche prevedere l'utilizzo dei social media e dei servizi di messaggistica gestiti attraverso i canali istituzionali, nonché numeri utili dedicati all'informazione della cittadinanza, che rappresentano strumenti di comunicazione potenti e flessibili capaci di veicolare informazioni in modo capillare e tempestivo. L'alto tasso di interattività, la capacità di rendere virale un messaggio attraverso la condivisione rappresentano l'enorme potenzialità comunicativa di questi mezzi ma, soprattutto nella comunicazione di protezione civile, devono essere fonte affidabile e utilizzati garantendo chiarezza dell'informazione. I social media, la messaggistica e i numeri utili, se utilizzati correttamente e integrati in un piano di comunicazione complessivo, possono rappresentare una risorsa importante nell'attività di prevenzione. Per la diffusione dell'informazione alla cittadinanza è possibile organizzare anche punti informativi, incontri periodici con la popolazione avvalendosi anche di volontari di protezione civile attivati ai sensi del Codice, adeguatamente formati, che spieghino e distribuiscano materiali informativi sui maggiori rischi presenti sul territorio, possibilmente tradotti in differenti lingue.

Si rende pertanto necessario, ad implementazione dell'attuale aggiornamento e revisione, progettare un nuovo **PIANO DI COMUNICAZIONE**.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

8. LA FORMAZIONE

La pianificazione di protezione civile si configura come un ciclo di attività caratterizzato dalla varietà, specificità e talvolta elevata specializzazione degli attori coinvolti, dalla stretta interconnessione con altri ambiti strategici del governo del territorio e della tutela della vita, e dalla elevata complessità della *governance* del processo.

Si rende pertanto necessaria una attività rivolta a tutti gli attori del sistema di protezione civile comunale con percorsi formativi aperti ed integrati.

Sarà cura del Responsabile dell'Ufficio di Protezione civile preparare un **programma di formazione** entro i sei mesi dall'approvazione del presente piano.

9. RACCOMANDAZIONI FINALI

A conclusione di questa sostanziale revisione ed aggiornamento del piano comunale di protezione civile, oggi denominato P.E.C. – piano di emergenza comunale 2022, lo scrivente consulente al fine di garantire nel tempo l'implementazione del sistema è obbligato a prescrivere le seguenti **Raccomandazioni finali**:

1. **TEMPI DI AGGIORNAMENTO DEL PEC**: l'aggiornamento del piano si rende necessario per migliorare le procedure di gestione delle emergenze. Il PEC è uno strumento dinamico e quindi dovrà essere modificato in conseguenza dei cambiamenti dei sistemi territoriali, sociali e politici che ci saranno nel tempo. La valutazione e il controllo dell'operatività del piano rispettano il seguente schema per punti:
 - a. **Redazione di procedure standard**: nel piano di Protezione Civile sono state visualizzate tramite tabelle nelle quali sono stati assegnati ad ogni attore della PC dei compiti ben precisi (modello di intervento).
 - b. **Addestramento**: attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano e risultino pronte ad applicare quanto previsto.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

- c. **Applicazione:** il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera.
- d. **Correzione:** dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

Per quanto sopra elencato, la durata del PEC è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata; verrà effettuata una verifica con frequenza semestrale dei dati suscettibili di variazioni e, obbligatoriamente, verrà rivisto ed aggiornato il PEC almeno una volta all'anno.

- 2. **SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (S.C.P.C.):** la gestione del PEC e di tutte le attività di protezione civile nel territorio, sia in fase di emergenza, ma soprattutto in tempo di pace con attività tipiche della prevenzione, devono essere necessariamente coordinate da un ufficio che si occupi esclusivamente di tali tematiche e che sia dotato sia di personale (tecnico e amministrativo) che da mezzi (attrezzature informatiche, locali idonei, etc.).
- 3. **MODULISTICA:** Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale richiedono risposte immediate da parte del Servizio Comunale di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione. In queste situazioni di emergenza non è ragionevole affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica specifica per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione. È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.
- 4. **PIANO ESERCITAZIONI:** Come già riportato in capitolo 6, il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile redigerà annualmente il programma delle esercitazioni. Tali attività confermeranno o meno i modelli di intervento e le procedure contenute nel PEC 2022, permettendo durante la revisione eventuali aggiustamenti o cambi di strategie.



P.E.C. 2022

Relazione Generale

5. **SEGNALETICA AREE DI EMERGENZA:** Si rende necessario installare i pannelli informativi in tutte le aree di emergenza individuate nella revisione 2022 e nelle aree non facilmente riconoscibili la realizzazione di segnaletica orizzontale integrata da quella verticale.
6. **VOLONTARIATO:** Si consiglia di favorire il reclutamento di nuovi volontari per la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, al fine di avere un maggior numero di figure con specializzazioni diverse e rafforzare i rapporti con le associazioni di volontariato locale che svolgono attività di protezione civile. Sarà importantissimo formare tutti i volontari che operano nel territorio comunale e prevedere aggiornamenti periodici in collaborazione con il DRPC Sicilia.
7. **MANUTENZIONE DEL TERRITORIO:** Come già descritto nel piano per il rischio idrogeologico, assume un ruolo di fondamentale importanza l'approfondimento delle conoscenze sullo stato di salute dei corsi d'acqua (fiumi e torrenti), la manutenzione di tutte le opere idrauliche in corrispondenza dei nodi idraulici e le azioni di mitigazione del rischio nei dissesti attivi e presenti nel centro abitato. Dovrà essere ulteriormente sviluppato il tema della propensione al dissesto, introdotto in questa revisione sulla base dei dati forniti dal DRPC.
8. **PIANO RISCHIO SISMICO:** Dovrà essere previsto un aggiornamento del Piano rischio sismico (PEC-B) quando saranno approvate dal DRPC Sicilia la microzonazione sismica di I livello (MS1) e la Condizione limite per l'emergenza (CLE), attualmente in fase di redazione.

Tanto dovevasi in funzione delle indicazioni e dei dati ricevuti dall'ufficio di P.C.

Nicolosi, ottobre 2022

Il consulente

Dott. Geol. Carlo Cassaniti